



SCHEDA DI SICUREZZA

SECONDO REGOLAMENTO (UE) 2020/878

Rev 1 Data: 12/06/2023

Sezione 1 :Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

NOME DEL PRODOTTO: **MRS BRODO BASE**

IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO: terreni di coltura disidratato

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Per la crescita dei lattobacilli

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

SOCIETA'

Biotec S.r.l.
Via Rubino 14B 58100 Grosseto (Italia)
Telefono: +39 0564 1760159
Fax: +39 0564 1760186
www.biotecweb.it
biotec@biotecweb.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

n° telefonico per emergenze:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – RomaTel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – FoggiaTel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – NapoliTel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" – RomaTel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – FirenzeTel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – PaviaTel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda – MilanoTel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – BergamoTel. 800.88.33.00

CAV Centro antiveleni Veneto – Verona Tel. 800.011.858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Sostanza o miscela non pericolosa secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 CLP

Pittogramma	nessuno(a)
Avvertenza	nessuno(a)
Indicazioni di pericolo	nessuno(a)
Consigli di prudenza	nessuno(a)

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale =o > allo 0,1%

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione =o > allo 0,1%

3. Composizione/ Informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscela

Secondo la normativa applicabile non è necessario dichiarare alcun componente.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Se inalato: se viene respirato portare la persona all'aria fresca, se la respirazione è difficoltosa chiamare subito un medico.

In caso di contatto con la pelle: togliersi di dosso gli abiti contaminati, lavarsi immediatamente con molta acqua, se l'irritazione persiste consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi: eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente con molta acqua per almeno 15 minuti aprendo bene le palpebre.

Se ingerito: consultare subito un medico, indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile

5. Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessuno

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare in caso di incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.

5.4 Ulteriori informazioni: nessun dato disponibile

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la rottura del contenitore

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sez 8 della SDS) onde prevenire contaminazioni della pelle degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni, che per gli interventi in emergenza. Allontanare le persone non equipaggiate.

6.2 Precauzioni ambientali

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Spazzare e spalare. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13

7. Manipolazione e Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Operare secondo le buone norme di laboratorio

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare in luogo fresco al riparo dalla luce, tenere il contenitore chiuso in ambiente a temperatura controllata così come indicato sulla confezione

7.3 Usi finali specifici

Nessun dato disponibile oltre a quanto indicato al punto 1.2

8. Controllo dell'esposizione – protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti con limiti di esposizione : non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

I dispositivi di protezione individuale devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti di lavoro categoria III (rif norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif norma EN 166)

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non è necessaria protezione delle vie respiratorie.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiatura di ventilazione, dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

A Aspetto Stato fisico: polvere

B Odore :nessun dato disponibile

C Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

D pH: nessun dato disponibile

E punto di fusione/punto di congelamento: nessun dato disponibile

F Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile

G Punto di infiammabilità: nessun dato disponibile

H Tasso di evaporazione: nessun dato disponibile

I Infiammabilità (solidi , gas): nessun dato disponibile

J Infiammabilità superiore/inferiore o limiti di esplosività: nessun dato disponibile

K Tensione di vapore: nessun dato disponibile

L Densità di vapore: nessun dato disponibile

M Densità relativa: nessun dato disponibile

N Idrosolubilità: nessun dato disponibile
 O Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: nessun dato disponibile
 P Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile
 Q Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile
 R viscosità: nessun dato disponibile
 S Proprietà esplosive: nessun dato disponibile
 T Proprietà ossidanti: nessun dato disponibile

9.2 Altre informazioni sulla sicurezza
 nessun dato disponibile

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività nessun dato disponibile

10.2 Stabilità chimica nessun dato disponibile

10.3 Possibilità di reazioni pericolose nessun dato disponibile

10.4 Condizioni da evitare nessun dato disponibile

10.5 Materiali incompatibili nessun dato disponibile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
 Altri prodotti di decomposizione pericolosi nessun dato disponibile

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITA' ACUTA

Informazioni non disponibili

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti prodotto

I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. **IMBALLAGGI CONTAMINATI** Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU	ADR/RID:-IMDG:-IATA-
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	ADR/RID : merci non pericolose IMDG: not dangerous goods IATA : not dangerous goods
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	ADR/RID:-IMDG:-IATA
14.4 Gruppo di imballaggio	ADR/RID:-IMDG:-IATA
14.5 Pericoli per l'ambiente	ADR/RID: no IMDG marine pollutant: no IATA :no
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	nessun dato disponibile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni

Limitazioni sull'uso nessuna informazione disponibile

Indicazioni sull'addestramento nessuna informazione disponibile

LEGENDA: - ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada –

CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service –

CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti) –

CLP: Regolamento CE 1272/2008 –

DNEL: Livello derivato senza effetto –

EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test –

EmS: Emergency Schedule –

GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici –

IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo –

IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test –

IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose –

IMO: International Maritime Organization

INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP –

LC50: Concentrazione letale 50% -

LD50: Dose letale 50% -

OEL: Livello di esposizione occupazionale –

PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH –

PEC: Concentrazione ambientale prevedibile –

PEL: Livello prevedibile di esposizione –

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti –

REACH: Regolamento CE 1907/2006 –

RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno –

STA: Stima Tossicità Acuta –

TLV: Valore limite di soglia –

TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. –

TWA: Limite di esposizione medio pesato –

TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine –

VOC: Composto organico volatile –

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH –

WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)



7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP) –
- The Merck Index. - 10th Edition –
Handling Chemical Safety –
INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet) –
Patty - Industrial Hygiene and Toxicology –
N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition –
Sito Web IFA GESTIS –
Sito Web Agenzia ECHA –
Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9. Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12

Biotec S.r.l. non è responsabile dell'uso improprio del prodotto.

Data aggiornamento: 12/06/2023

N° della revisione: rev1